



COMUNE DI OLGiate MOLGORA

Provincia di Lecco

CAP. 23887

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 66 del 28/12/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventotto** del mese di **Dicembre** alle ore **20:06**, nella sede comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, è stato convocato il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Risultano presenti i signori:

N°	Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
1	BERNOCCO GIOVANNI BATTISTA	Presidente del Consiglio	X
2	FRATANGELI MATTEO	Consigliere	X
3	COLOMBO PAOLA	Consigliere	X
4	FUMAGALLI GIOVANNA	Consigliere	X
5	COGLIATI FRANCESCO	Consigliere	NO
6	SALA IRENE	Consigliere	X
7	VERALDI TOMMASO	Consigliere	X
8	MAGGIONI MAURIZIO	Consigliere	X
9	COLOMBO ALDO	Consigliere	NO
10	GOLFARI STEFANO	Consigliere	X
11	CAZZANIGA STEFANIA	Consigliere	X
12	GALBUSERA PIERANTONIO	Consigliere	NO
13	MARTENA ANDREA	Consigliere	X

Presenti: 10 Assenti: 3

Partecipa Il Segretario Comunale **Dott. Giovanni Balestra**.

il Presidente del Consiglio, **Giovanni Battista Bernocco**, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Si omette il verbale della presentazione e della discussione, ai sensi dell'art. 48 del Regolamento del Consiglio comunale il quale dispone che " Gli interventi e le dichiarazioni che vengono fatti dai consiglieri nel corso delle discussioni costituiscono documento amministrativo e sono riportati, ai sensi dell'art. 22, 2° comma, della legge n. 241/1990, in apposito contenitore digitale che è messo a disposizione dei Consiglieri richiedenti" " E' assente l'Assessore esterno Bonfanti Ilaria Maria.

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i;
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il d.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante *Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022* (Ministero delle imprese e del made in Italy);

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 lett. c) d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato:
 - che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico;
 - oppure, che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;
 - sono servizi previsti dalla legge, oppure trattasi di servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- l'art. 2, lett. d), d.lgs. 201/2022, invece, definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica: questi sono servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;
- l'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori e la stessa è contenuta in un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno;

PRESO ATTO dei contenuti del decreto n. 639 del 31/8/2023 di *Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022*, l'ufficio Tecnico ha predisposto la **RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 - CONCESSIONE DI SERVIZIO PER L'AFFIDAMENTO DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI - SILEA SPA - RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2022;**

Ritenuto di approvare ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 201/2022, tale Relazione che può considerarsi parte del Piano di razionalizzazione delle società pubbliche approvato in data odierna;

Attestato che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

Con votazione UNANIME favorevole, espressa per alzata di mano essendo dieci i consiglieri presenti e votanti e nessun astenuto

D E L I B E R A

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare la **RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 - CONCESSIONE DI SERVIZIO PER L'AFFIDAMENTO DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI - SILEA SPA - RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2022**, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
3. di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL).

INOLTRE, IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di rendere con successiva e separata votazione **unanime** favorevole espressa per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti e il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma – D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Del Consiglio
Giovanni Battista Bernocco

Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni Balestra



COMUNE DI OLGiate MOLGORA
PROVINCIA DI LECCO
C.A.P. 23887

Servizio Territorio
Ufficio Ecologia Ambiente e altri servizi

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 87 DEL 20/12/2023

**OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI
PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

Olgiate Molgora, 21/12/2023

Il Responsabile
MARCO CAPPUCCI / Intesi Group S.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI OLGiate MOLGORA
PROVINCIA DI LECCO
C.A.P. 23887

Servizio Territorio
Ufficio Ecologia Ambiente e altri servizi

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 87 DEL 20/12/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Motivazione:

21/12/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
MANDELLI SABRINA / InfoCamere
S.C.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI OLGIATE MOLGORA

PROVINCIA DI LECCO

C.A.P. 23887

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale N° 66 del 28/12/2023

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà fino al 13/01/2024.

Data, 29/12/2023

Il Responsabile del Servizio Affari Gene
MASSIMO NOBILE / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI OLGIATE MOLGORA

PROVINCIA DI LECCO

C.A.P. 23887

SITUAZIONE GESTIONALE

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

CONCESSIONE DI SERVIZIO PER L’AFFIDAMENTO DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

SILEA SPA

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2022

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio pubblico riguarda la gestione del ciclo integrato dei rifiuti come disciplinato dal D.lgs. n. 152/2006.

La gestione integrata dei rifiuti urbani è definita, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lett. II), del D.lgs. 152/06 come "il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade (...), volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti".

Il D.lgs. in parola all'articolo 200 dispone il dimensionamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per ambiti o bacini territoriali di dimensioni ottimali (ossia idonee a ottenere economie di scala ed efficienze di servizio) unitamente alla prescrizione che la pianificazione e l'affidamento del servizio abbia ad oggetto la sua gestione integrata.

Il comma 7 del medesimo articolo consente, poi, alle Regioni di derogare al modello di gestione per ambiti territoriali ottimali laddove sia adottato un Piano regionale dei rifiuti "che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri generali e alle linee guida riservati, in materia, allo Stato ai sensi dell'articolo 195".

In Regione Lombardia gli ambiti territoriali ottimali non sono stati mai istituiti pertanto l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale continua a essere una funzione di spettanza dei singoli Comuni che sono allo stato pienamente legittimati a provvedere, in via autonoma, all'affidamento del servizio, nel rispetto delle modalità di gestione che l'ordinamento oggi ammette. Il Comune di Olgiate Molgora ha affidato la gestione integrata dei rifiuti "in house" a Silea spa la quale si pone quale ambito territoriale ottimale "di fatto".

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto (sintetica descrizione del servizio)

CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI OLGIATE MOLGORA E SILEA S.P.A. PER L'AFFIDAMENTO DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL PERIODO DAL 01.01.2022 FINO AL 31.12.2022

I Servizi gestiti sono i seguenti:

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E SERVIZI ATTINENTI:

- a) Raccolta differenziata degli imballaggi in vetro.
- b) Raccolta differenziata degli imballaggi in carta e cartone e frazioni di carta e cartone.
- c) Raccolta differenziata degli imballaggi in plastica.
- d) Raccolta differenziata del legno.
- e) Raccolta differenziata degli inerti.
- f) Raccolta differenziata dei rottami metallici.
- g) Raccolta differenziata delle pile scariche e dei farmaci scaduti.

- h) Raccolta differenziata dei rifiuti solidi, liquidi e RAEE domestici.
- i) Raccolta differenziata dei rifiuti vegetali.
- j) Gestione delle aree ecologiche.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI:

- a) Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti.
- b) Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco nero o trasparente).
- c) Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola)
- d) Smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile).
- e) Smaltimento della terra proveniente dallo spazzamento delle strade.
- f) Smaltimento dei rifiuti cimiteriali.

RACCOLTA DEI RIFIUTI ED ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA:

- a) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ingombranti.
- b) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati residuali (sacco nero o trasparente).
- c) Raccolta dei rifiuti solidi ed assimilati frazione secca (sacco multimateriale di colore viola).
- d) Raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati frazione organica (sacco grigio biodegradabile).
- e) Spazzamento meccanico e manuale delle strade e delle piazze.

La Giunta Comunale con Deliberazione n. 121 del 21.12.2017 ha deliberato l'approvazione del progetto dei servizi di igiene urbana e complementari da porre a base della gara ad evidenza pubblica a cura di Silea spa per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2025

Silea spa ha espletato nel 2017 una gara pubblica per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti oltre che di altri servizi di igiene urbana, per il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2025, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la cui durata, inferiore a quella prevista dal contratto di servizio, è stata definita considerando la continua evoluzione del mercato dei servizi di igiene urbana ed al fine di una maggior tutela economica-gestionale.

Data di approvazione, durata - scadenza affidamento

Lo schema di contratto è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 30.10.15, in attuazione dell'affidamento "in house" alla società Silea spa.

Il contratto sottoscritto tra Silea spa ed il comune socio: la durata è dal 01.01.2018 fino al 31.12.2029.

Con DGC n. 121/2017 è stata approvata l'Appendice Contrattuale, al contratto di Affidamento originario, per l'esecuzione dei Servizi di Igiene Urbana e complementari dal 01.01.2018 al 31.12.2025 nel territorio del Comune di Olgiate Molgora.

L'appendice contrattuale è stata sottoscritta in data 27.12.2017 prot. 16355.

Sono stati affidati a Silea i seguenti servizi aggiuntivi:

Con Determinazione Dirigenziale n. 389 del 30.11.2022:

- SPURGO POZZETTI/CADITOIE/GRIGLIE/BOCCHE LUPAIE COMPRESO SMALTIMENTO FANGHI	€ 5.000,00
--	------------

Con Determinazione Dirigenziale n. 202 del 30.06.2022 :

- SERVIZIO DI PULIZIA MANUALE DEL TERRITORIO COMUNALE, PICCOLI LAVORI DI MANUTENZIONE E PICCOLA MANUTENZIONE DEL VERDE	€ 6.272,64
--	------------

Con DGC n. 13 del 07.02.2022 è stato approvato il progetto integrato d'intervento e proposta per partecipazione all' avviso M2C.1.1 I 1.1 – linea d'intervento a: miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" per un importo complessivo di €. 281.177,94;

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato

L'art. 8 del suddetto contratto di servizio prevede che Silea spa effettui i servizi affidati secondo i corrispettivi, approvati annualmente dagli organismi statutari per quei servizi resi indistintamente e con modalità comuni per tutti i comuni soci, ovvero, di volta in volta, stabiliti contrattualmente con distinti contratti di servizio integrativi tra Silea spa ed i comuni soci, quando si tratti di servizi affidati secondo le caratteristiche richieste dal singolo comune socio.

Anno 2022:

€ 389.074	nettezza urbana (canone)
€ 117.180	prestazione servizi smaltimento rifiuti (parte variabile)

Criteri tariffari

L'articolo 1, comma 527, della legge 205/17, "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea", ha assegnato all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e

nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95”.

In accordo con quanto previsto dalla deliberazione dell’Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF (di seguito: deliberazione 443/2019/R/RIF), recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” MTR; dal Metodo Tariffario Rifiuti (*MTR-2*) di cui alla Deliberazione Arera n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 avente ad oggetto l’ *Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*, Silea, in quanto *Gestore*, ha provveduto alla definizione, per quanto di propria competenza, dei prospetti di Piano Economico Finanziari relativi ai Comuni per i quali risulta affidataria del servizio di gestione dei rifiuti.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti

Come previsto dallo statuto societario, il Piano degli investimenti viene approvato annualmente in Assemblea dei Soci ed è riferito al bacino complessivo di Silea ed è stato assunto come riferimento per lo sviluppo delle dinamiche correlate ai costi del capitale nell’ambito dei PEF 2022-2025.

Nel 2022 Silea ha investito complessivamente circa 7 milioni di €.

Per il biennio 2023-2024 Silea ha programmato investimenti per circa 20 milioni di euro. Tra gli interventi più importanti: il nuovo digestore anaerobico per la produzione di biometano e il nuovo impianto per il recupero energetico dei fanghi di depurazione.

Con delibera n. 15/2022/R/rif, l’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), attuando l’obiettivo di “far convergere le gestioni territoriali verso un servizio agli utenti migliore e omogeneo a livello nazionale, tenendo conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica” e prevedendo l’introduzione di una serie di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Ciascun Comune doveva individuare il posizionamento nella matrice degli schemi regolatori, optando tra quelli previsti nella delibera citata:

Schema I: livello qualitativo minimo;

Schema II: livello qualitativo intermedio;

Schema III: livello qualitativo intermedio;

Schema IV: livello qualitativo avanzato.

in base al posizionamento scelto, si applicano i relativi obblighi di qualità contrattuale e tecnica, via via crescenti passando dal livello I al livello IV, con possibilità di determinare eventuali obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti nello

schema regolatorio di riferimento (art. 2 deliberazione ARERA n. 15/2022; art.3.2, Allegato A).

Con delibera di Consiglio n. 26 del 28.04.2022 il Comune di Olgiate Molgora ha determinato gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovrà adeguarsi Silea quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani secondo *lo schema 1 "livello qualitativo minimo"* per tale livello NON sono richiesti livelli di qualità tecnica e contrattuale; tuttavia, si prevedono obblighi di servizio di cui all'appendice 1 della delibera in parola che Silea garantisce. Ulteriori indicazioni sono contenute nel paragrafo relativo alla qualità.

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro)

Il contratto non prevede erogazione di contributi e/o sovvenzioni.

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target

Il servizio è reso senza alcuna limitazione all'accesso, fatta salva la saturazione degli spazi, in quanto tutte le strutture oggetto di concessione sono prive di barriere architettoniche.

Non si rilevano ulteriori obiettivi previsti in termini di socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, né relativi indicatori e target.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel

L'ufficio tecnico procede al controllo della gestione ed erogazione del servizio interfacciandosi con il referente SILEA, mentre l'Ufficio Ragioneria controlla in fase di rendiconto le partite finanziarie tra l'ente e la Società "Debiti/Crediti".

1. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati identificativi

SILEA SPA - SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESE PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE PER AZIONI

Indirizzo e sede legale VIA LEONARDO VASSENA 6 - 23868 - VALMADRERA (LC)

Numero REA 281379

P.IVA 00912620135

Forma Giuridica **SOCIETA' PER AZIONI**

Oggetto Sociale

La società, nei limiti normativi vigenti, ha per oggetto sociale le seguenti attività:

- la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, così come disciplinato dal decreto legislativo

03.04.2006 n. 152 e dalla L.R. 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla normativa comunitaria, statale, regionale e provinciale che regola la materia, istituendone i servizi e realizzando gli impianti relativi;

- la esecuzione di tutti i lavori, l'assunzione e la gestione dei servizi inerenti tutti gli aspetti della raccolta differenziata e dell'igiene urbana;
- la produzione e la vendita di energia elettrica e di energia termica e biometano, derivante dalla gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- il recupero delle materie, la cessione e/o la vendita di materie prime seconde e sottoprodotti da raccolta differenziata;
- la gestione di tutti i servizi comunque accessori, e/o complementari e/o integrativi a quelli sopra specificati e/o comunque riferibili alla gestione e manutenzione del territorio, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo i servizi relativi al verde pubblico, parchi, giardini, manutenzione degli argini dei corsi d'acqua, pulizia degli specchi acquei, servizi cimiteriali, pulizie delle piazzole stradali e delle aree coperte e scoperte in cui si svolgono fiere o manifestazioni di vario tipo etc.;
- la gestione di tutti i servizi legati alla tariffa rifiuti, quali il supporto alla redazione dei PEF l'elaborazione delle tariffe, i rapporti con l'utenza, l'emissione e l'incasso del gettito tariffario per conto delle amministrazioni comunali, etc.;
- lo studio di progetti e la predisposizione di campagne informative volte a promuovere la riduzione della produzione di rifiuti e favorire processi di economia circolare;
- la realizzazione di studi e progetti nel settore dei rifiuti e dell'energia;
- la promozione e il sostegno di iniziative per lo sviluppo, anche sociale, economico, civile ed ambientale del territorio.

Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica

Silea spa, nata nel 1995 dalla trasformazione del precedente Consorzio Intercomunale, è l'Azienda di riferimento della Provincia di Lecco per la gestione del ciclo Integrato dei rifiuti.

Il capitale sociale di Silea è pari a oltre 10,9 milioni di euro (210.935 azioni di valore nominale 52,00 euro ciascuna) ed è totalmente posseduto dai Comuni Soci, che sono gli 84 comuni della Provincia di Lecco a cui si aggiungono Lasnigo e Pusiano in provincia di Como e Torre de' Busi in provincia di Bergamo.

Silea ha una partecipazione di maggioranza, pari all'64,45%, nella società Seruso S.p.A., proprietaria di un impianto di selezione spinta degli imballaggi in plastica, metallo e tetrapak a Verderio (LC).

Silea svolge, in generale, le seguenti attività (nel seguito della presente Relazione si illustrano più in dettaglio le attività svolte per il Comune in oggetto):

- gestione dei servizi di raccolta di rifiuti differenziati dai cittadini, dei rifiuti urbani residuali e di igiene urbana;
- attività di termovalorizzazione di rifiuti urbani residuali e speciali con recupero energetico;
- attività di selezione della frazione secca riciclabile destinata al recupero di materia;
- attività di trattamento e trasformazione della frazione organica e degli scarti vegetali in

- compost;
- attività di gestione dei rifiuti urbani differenziati provenienti dai centri di raccolta e destinati, dopo ottimizzazione, a recupero finale presso impianti terzi;
 - sensibilizzazione ambientale nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio;
 - sensibilizzazione ambientale dei cittadini nelle comunità locali attraverso la collaborazione del Comune richiedente;
 - campagne di comunicazione e di informazione rivolte ai Comuni soci e ai cittadini.

La sede legale e amministrativa di Silea è in Via L. Vassena, 6 in comune di Valmadrera (LC).

Silea possiede e gestisce direttamente:

- termovalorizzatore di Valmadrera (LC);
- piattaforma ecologica provinciale di Valmadrera (LC);
- impianto di compostaggio di Annone di Brianza (LC);
- impianto di selezione delle frazioni secche recuperabili di Verderio (LC) (citata società Seruso, controllata e soggetta a direzione e coordinamento di Silea);
- centro di rimessaggio mezzi destinati alla raccolta rifiuti, sito in comune di Calolziocorte (LC).

Nel termovalorizzatore vengono sottoposti a trattamento di combustione: la parte residuale non recuperabile né riciclabile derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, i rifiuti sanitari ed i rifiuti speciali.

Nella piattaforma ecologica provinciale si ricevono e vengono stoccati: rifiuti differenziati e recuperabili costituiti da rifiuti legnosi, imballaggi in vetro, terre di spazzamento strade, frazione vegetale, materiale ferroso ecc.

Nell'impianto di compostaggio vengono sottoposti a trattamento di trasformazione biologica rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata della FORSU (umido da cucina) in sacco biodegradabile e compostabile e del rifiuto cosiddetto "verde" proveniente da sfalci e potature. L'ammendante prodotto viene utilizzato da agricoltori, coltivatori, florovivaisti, ecc. in sostituzione ai fertilizzanti chimici ed è disponibile anche per uso privato ai cittadini del territorio.

Le società Silea insieme alla controllata Seruso (impianto di selezione spinta degli imballaggi in plastica, metallo e tetrapak) sono individuate quali *impianti di piano regionale* necessari per garantire l'autosufficienza impiantistica territoriale nella gestione integrata dei rifiuti urbani e pertanto previsti dal vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Silea ha inoltre una sede operativa a Calolziocorte (LC) dedicata alla gestione dei servizi per l'attività di raccolta dei rifiuti e l'igiene urbana dotata di autorimessa, mezzi e spogliatoi per il personale impiegato direttamente dall'azienda in 7 Comuni soci per un bacino di circa 28.000 abitanti.

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto

Trattandosi di società in house la stessa è soggetta a controllo analogo da parte dei Comuni

soci.

Il controllo analogo si evidenzia è garantito sia a livello di controllo societario che a livello di concreta possibilità per il singolo Comune di incidere sulla organizzazione e sul dimensionamento dei servizi resi sul proprio territorio.

L'effettività del controllo analogo è presidiata da numerose clausole statutarie volte ad assicurare in capo ai soci, anche con ridotta partecipazione azionaria, effettivi poteri di controllo e di direzione politica amministrativa della società.

Nel dettaglio, si evidenziano i seguenti elementi che certificano la sussistenza in capo all'assemblea di poteri di controllo sulla gestione della società, che si qualificano in maniera più ampia di quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale.

Per quanto riguarda la forma di controllo da esercitare in maniera congiunta da parte dei soci (che si affianca al controllo riservato a ciascun socio), si rimanda a quanto contenuto nell'art 28 bis dello statuto sociale in forza del quale, ai sensi delle disposizioni legislative e della giurisprudenza vigente in materia di modello gestorio in house, è costituita l'Assemblea di coordinamento intercomunale.

Quest'ultima è formata dal rappresentante legale del socio o suo delegato, ciascuno con responsabilità e diritto di voto pari alla quota di partecipazione alla società.

Sempre ai sensi dell'art. 28 bis dello statuto, l'Assemblea di coordinamento intercomunale:

- a) esercita penetranti poteri di controllo e si estende a tutti gli aspetti gestionali dei servizi oggetto di affidamento;
- b) designa i rappresentanti degli enti soci in seno al Consiglio di Amministrazione/Amministratore Unico della società, nella composizione prevista dalle disposizioni legislative e dai regolamenti vigenti, comunicando i nominativi almeno cinque giorni prima della assemblea;
- c) riceve copia dei verbali dell'organo di amministrazione e periodiche relazioni sulla gestione dei servizi pubblici affidati; può chiedere chiarimenti al Presidente/Amministratore Unico ed ai dirigenti ed impartire direttive od atti di indirizzo;
- d) riceve da parte degli organi sociali, per quanto di competenza:
 - il bilancio di esercizio;
 - la situazione economico, patrimoniale, finanziaria risultante al 30 giugno dell'esercizio in corso;
 - la relazione sullo stato di attuazione delle linee strategiche e della organizzazione dei servizi e delle attività della società, contenute nel documento di programmazione;
 - la relazione sui fatti rilevanti che hanno contraddistinto l'andamento delle attività della società;
 - il documento programmatico contenente le linee strategiche per l'attività della società e la indicazione economico, patrimoniale, finanziaria per l'anno successivo, con particolare riferimento alla organizzazione ed al funzionamento dei servizi e delle attività previste dallo statuto, nonché gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di

funzionamento;

- la documentazione necessaria per la definizione delle linee guida per la formulazione delle tariffe e dei corrispettivi per i servizi erogati dalla società, qualora non soggetti a determinazione per legge;

Gli atti ed i documenti sopra elencati devono conseguire l'approvazione della Assemblea di coordinamento intercomunale, prima della definitiva approvazione della assemblea dei soci.

L'Assemblea di coordinamento intercomunale, allo scopo di facilitare l'espletamento delle proprie funzioni, ha nominato un Comitato Ristretto, costituito da nove componenti rappresentati dai circondari della provincia, con compiti consultivi sulle questioni da sottoporre all'assemblea intercomunale.

Circa i poteri e le attribuzioni riconosciuti all'assemblea degli azionisti, si evidenzia come gli stessi siano particolarmente ampi, essendo espressamente previsto che all'Assemblea, compete autorizzare i seguenti atti:

- a) la costituzione, la modificazione e la liquidazione di altre società o di altre forme associative;
- b) l'acquisto e l'alienazione di immobili ed impianti; l'assunzione di mutui od altre forme di finanziamento; l'esecuzione di ogni altra operazione; qualora il loro valore sia superiore ad Euro 1.500.000,00;
- c) l'acquisto di beni e servizi, qualora il loro valore sia superiore ad Euro 300.000,00 ad eccezione di quelli necessari per lo svolgimento delle attività previste dall'oggetto sociale.

Gli atti di cui alle precedenti lettere a) b) e c) devono conseguire altresì l'autorizzazione dell'Assemblea di coordinamento intercomunale.

Un ulteriore e fondamentale livello di controllo è esercitato dal Comune sulle modalità di organizzazione e gestione dei servizi sul territorio, che può a pieno titolo essere considerato "analogo" a quello esercitato sui servizi svolti direttamente, in ragione del fatto che agli stessi Comuni (a prescindere dalle dimensioni e dalle quote azionarie detenute), sono assicurate:

- la preventiva verifica ed approvazione della documentazione relativa alle modalità di organizzazione del servizio oggetto di affidamento nei suoi diversi aspetti tecnico operativi ed economici;
- la possibilità di personalizzare il servizio in funzione delle specifiche esigenze manifestate dall'Amministrazione comunale;
- la valutazione e la decisione finale in ordine ad eventuali modifiche organizzative e/o gestionali del servizio così come l'attivazione di nuovi servizi, che non potranno essere attivati autonomamente da Silea.

La partecipazione detenuta dal Comune di Olgiate Molgora è diretta ed il contratto di affidamento scade al 31.12.2029.

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo

di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società

Numero azioni:	338
Capitale Sociale	17.576
% Cap.Sociale	0,16%

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune

Ai sensi dello statuto societario gli amministratori sono nominati dall'assemblea soci su designazione dell'Assemblea intercomunale.

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016

La società rientra nella attività indicate all'art. 4, comma 2, lett. A) del D.lgs. 175/2016: produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi

La forma di gestione prescelta permette al Comune di Olgiate Molgora di esercitare il potere di indirizzo e controllo sulla Società, che ricomprende anche la definizione di una politica gestionale volta a migliorare lo standard qualitativo del servizio con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente.

Ne è un esempio la percentuale di raccolta differenziata nel territorio servito da Silea che è del 77%, in netto miglioramento negli ultimi 3 anni.

Anche il Comune di Olgiate Molgora ha conosciuto un incremento della raccolta differenziata, grazie in particolare all'introduzione di migliorie al servizio, principalmente la misurazione puntuale, raggiungendo nel 2022 il 82,20%.

Tale dato è superiore alla media regionale che si assesta, secondo l'ultimo Rapporto Rifiuti Urbani di Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), su un valore del 73% (dato 2021).

Sempre secondo il rapporto Ispra, il costo medio regionale pro capite di gestione dei servizi di igiene urbana è risultato pari a 148,88 €/ab per l'anno 2021.

Silea spa, sfruttando le economie di scala derivanti dalla propria dimensione sovracomunale, offre ai propri comuni soci l'intero ciclo integrato dei rifiuti con costi sotto la media regionale rilevata dall'Ispra nonostante gli elevati livelli qualitativi, così come descritto nei paragrafi precedenti.

E' in ogni caso doveroso precisare che, per la configurazione del sistema "Silea spa", la convenienza economica per il Comune è da riferire alla complessiva gestione ed al complessivo costo afferente le diverse attività e prestazioni svolte sul territorio e non già alla singola voce di costo riguardante

una o più parti del servizio stesso.

Nello specifico, infatti, in ragione delle politiche di incentivazione delle raccolte differenziate approvate dai Comuni soci in sede di Assemblea anche mediante la realizzazione di infrastrutture per supportarne l'ottimale gestione (impianti di smaltimento e trattamento rifiuti), potranno esservi prezzi unitari o canoni di parti dei servizi erogati superiori a quelli rinvenibili sul mercato a fronte di altre attività e/o servizi svolte a prezzi inferiori a quelli di mercato.

Allo stesso modo i corrispettivi scontano la presa in carico da parte di Silea di alcune attività ed alcuni costi che, nell'ipotesi di ricorso al mercato, resterebbero a carico del Comune, quali "a titolo esemplificativo" i costi relativi alla organizzazione e programmazione dei servizi, alla predisposizione dei capitolati ed all'espletamento delle procedure di gara, i costi relativi all'effettuazione del monitoraggio e dei controlli sul territorio, altrimenti a carico degli uffici comunali.

Molti altri inoltre sono i servizi offerti ai comuni a costo zero tra i quali ricordiamo quelli di educazione ambientale presso tutte le scuole di ogni ordine e grado.

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività

Si evidenzia che ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 175/2016, l'articolo 2 del vigente Statuto, prevede che la società, per il conseguimento del proprio oggetto sociale, opera nel rispetto del vincolo di territorialità per i servizi affidati direttamente dai soci e del vincolo che oltre l'80% dell'attività sia svolta a favore dei soci, prendendo in considerazione il fatturato o altra misura idonea prevista dalla normativa in vigore.

Si precisa altresì che tutta l'attività di Silea, compresa quella non direttamente rivolta ai suoi Comuni soci, è volta a soddisfare esigenze di pubblico interesse, essenziali per il territorio e non di carattere prettamente commerciale.

2. ANDAMENTO ECONOMICO

Silea è un'azienda in continua espansione ed in continua evoluzione: i risultati del bilancio 2022 – chiuso con un utile di circa 6,2 milioni di euro – hanno confermato il **trend di crescita** che è stato registrato anno dopo anno.

Nel 2022 la redditività operativa è migliorata sia a livello di Margine Operativo Lordo, pari al 24% (rispetto al 17% del 2021) sia a livello di Risultato Operativo, pari al 17% (rispetto all'11% del 2021). Complessivamente il valore della produzione è cresciuto del 25% rispetto al 2021.

Di seguito i principali indicatori economici del bilancio 2022

Indicatori	Descrizione	2022
Indice primario di struttura	<i>Mezzi propri/Attivo fisso</i>	1,15
Indice di indebitamento complessivo	<i>Passività / Mezzi propri</i>	1,58
Indice di disponibilità (Current ratio)	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,63
Indice di liquidità (Quick ratio)	<i>Liquidità / Passività correnti</i>	1,54
ROE (return on equity)	<i>Risultato netto / Mezzi propri</i>	13,32%
ROI (return on investment)	<i>Risultato operativo / Capitale investito</i>	13,19%
PFN/MOL	<i>Posizione Finanziaria Netta / MOL</i>	-1,68

Il bilancio al 31.12.2022 ha chiuso con un **utile di esercizio pari ad Euro 6.233.006 e pertanto sono stati distribuiti dividendi al Comune di Olgiate Molgora per € 3.211,00.**

3. QUALITÀ DEL SERVIZIO

In ordine alla qualità del servizio, oltre a quanto già indicato nei paragrafi precedenti, si evidenziano gli ottimi risultati delle indagini di soddisfazione cliente condotte in questi anni.

In particolare, la seconda indagine di “Customer Satisfaction”, promossa da Silea nel 2022, ha confermato l’assoluto apprezzamento della cittadinanza per i servizi erogati sul territorio.

L’indagine ha voluto in particolare rilevare – come già fatto nel 2020 - il livello di conoscenza delle attività effettuate da Silea e la qualità percepita nei servizi di raccolta rifiuti, pulizia delle strade, comunicazione e rapporto con gli uffici.

La rilevazione è stata realizzata attraverso la somministrazione di interviste telefoniche a più di 2000 cittadini.

A livello complessivo, l’Indice di Soddisfazione Generale ha registrato un voto medio pari a 8,2 (su una scala di valutazione da 1 a 10), con il 98% degli intervistati che ha valutato positivamente l’operato di Silea.

Tale risultato conferma la valutazione del 2020, quando l’Indice di Soddisfazione Generale era stato pari a 97%, con un voto medio pari a 8,1.

In crescita anche il livello di conoscenza del marchio Silea da parte dei cittadini: l’83,6% degli intervistati ha dichiarato di conoscere la società (rispetto all’82,7% della precedente rilevazione).

Nel merito dei singoli servizi, la raccolta rifiuti ha registrato una votazione media pari a 8,65.

Ampiamente positivo anche il giudizio sui servizi di pulizia strade e di svuotamento cestini, che vedono crescere il livello di soddisfazione dall’80,7% della rilevazione precedente all’84,3%.

Particolarmente apprezzate anche la chiarezza e l’esautività delle informazioni fornite dalla società, promosse dal 98,5% degli intervistati, con un voto medio complessivo pari a 8,39.

L’indagine ha permesso anche di fotografare l’apprezzamento dei cittadini rispetto all’introduzione del

nuovo modello di “misurazione puntuale”: il 69,4% degli intervistati ha valutato positivamente l'introduzione del “sacco rosso”.

Nell'ottica della qualità va intesa la pubblicazione della Carta dei Servizi, un documento voluto per offrire ai cittadini uno strumento conoscitivo dei servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana erogato sulla base del contratto di servizio attivo con i Comuni Soci, per aprirsi con trasparenza e comunicare quali siano servizi, progetti e impegni precisi che l'azienda prende nei confronti dei propri stakeholder, a partire proprio dagli utenti.

La Carta chiarisce le strategie di miglioramento continuo del servizio e al suo interno sono ricordati anche i doveri dei cittadini, a cominciare dall'osservanza delle norme riportate nei Regolamenti Comunali, dalla corretta separazione e conferimento dei rifiuti, e dal rispetto di luoghi e spazi pubblici.

Il documento è uno strumento di informazione e sensibilizzazione e rappresenta un “patto” che permette di rafforzare il rapporto di fiducia fra Cittadino, Comuni e Azienda e al tempo stesso di contribuire a mantenere e migliorare la qualità dei servizi resi e la tutela dell'ambiente.

La Carta ha validità pari a quella del Contratto di servizio tra Silea e i suoi Comuni Soci (31.12.2029) per la gestione del servizio ed è soggetta a revisione triennale.

Al suo interno è data particolare rilevanza agli standard di qualità che Silea garantisce per i propri servizi e alle modalità che l'azienda attiva in termini di ascolto strutturato dell'utenza (e più in generale degli stakeholder) a cui far corrispondere una comunicazione “facile”, immediata e continuativa.

Nel corso del 2022 Silea ha provveduto ad aggiornare la propria Carta dei Servizi per adempiere alle più recenti prescrizioni di Arera in merito agli **standard di qualità del servizio** e ha supportato tutti gli 87 Comuni Soci provvedendo ad aggiornare le singole “Carte dei servizi di igiene urbana” per ciascuna Amministrazione Comunale.

Standard di qualità raccolta rifiuti

SERVIZIO	STANDARD DI QUALITÀ
Raccolta a domicilio	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto calendario di raccolta - 100% • Recupero mancata raccolta entro 48 ore dalla segnalazione • Recupero mancato servizio (per condizioni atmosferiche) il primo giorno di ripristino delle condizioni operative • Recupero mancato servizio (per festività) il giorno precedente o successivo • Inizio del servizio dopo le 5,30 e conclusione entro le 15,00 • Raccolta sacco non conforme in occasione del turno successivo di ritiro del sacco trasparente • Comunicazione variazione calendario - 20 giorni prima
Dotazione sacchi o contenitori	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione una volta l'anno (se previsto contrattualmente)
Raccolta con ecostazione mobile	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto calendario di presenza dell'ecostazione mobile - 100%
Gestione centri di raccolta	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto giorni e orari di apertura - 100% • Presenza durante le ore di apertura di almeno 1 operatore
Raccolta presso utenze commerciali e/o luoghi pubblici/privati	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto calendario di svuotamento contenitori - 100%
Raccolta rifiuti su prenotazione	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta entro 15 gg lavorativi dalla richiesta

Standard di qualità igiene urbana

SERVIZIO	STANDARD DI QUALITÀ GARANTITO
Pulizia e spazzamento strade	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto calendario - 100%
Svuotamento cestini	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto calendario - 100%
Pulizia delle aree in occasione di feste popolari, manifestazioni in genere, attività di mercato	<ul style="list-style-type: none"> • Al termine dell'evento
Pulizia parchi e giardini	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto calendario - 100%
Pulizia sponde fluviali, fiumi e torrenti	<ul style="list-style-type: none"> • Intervento entro 48 ore dalla segnalazione del Comune
Raccolta di carcasse di animali	<ul style="list-style-type: none"> • Intervento entro 24 ore dalla segnalazione del Comune
Raccolta rifiuti abbandonati	<ul style="list-style-type: none"> • Intervento entro 24 ore dalla segnalazione del Comune
Raccolta siringhe abbandonate	<ul style="list-style-type: none"> • Intervento entro 24 ore dalla segnalazione del Comune

4. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il servizio è sempre stato svolto con regolarità nel rispetto degli obblighi contrattuali garantendo un alto grado di efficienza ed efficacia per tutti gli utenti del territorio del Comune di Olgiate Molgora.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

Sulla base delle risultanze della verifica amministrativa effettuata sulla situazione gestionale del servizio integrato di igiene urbana affidato secondo il modello “in house” a Silea spa, si ritiene che lo stesso sia improntato a principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa.

I positivi risultati di bilancio della società hanno una ricaduta positiva sugli equilibri di bilancio dell’ente locale sia attraverso la distribuzione dei dividendi, sia attraverso misure economiche a sostegno dei Comuni in termini di servizi e forniture (vedasi ad esempio i distributori automatici di sacchi).

Il Responsabile del Servizio Territorio

Arch. Marco Cappucci

Documento firmato digitalmente

Ufficio d'ambito di Lecco

Azienda Speciale Provinciale

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31 dicembre 2022

Contesto di riferimento

L'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 recante "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali", prevede che: *"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.*

Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.

La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

Per l'individuazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (o servizi di interesse economico generale di livello locale), oggetto della ricognizione, si deve fare riferimento alla definizione contenuta all'art. 2 lett. c) del d.lgs. n. 201/2022 (Tuspl): *"i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*.

Ai sensi dell'art. 2 lett. b) del Tuspl sono soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale oltre agli Enti locali *"...gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'art. 3 bis del DL 13.08.2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.09.2011 n. 148 e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento"*.

In Regione Lombardia la disciplina dei servizi locali di interesse economico generale è normata dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, la quale organizza il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano. Le Province, quali enti di governo dell'ambito, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del d.lgs. 267/2000, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito. L'Ufficio d'ambito di Lecco è l'Azienda speciale della Provincia di Lecco istituita dal Consiglio provinciale nel dicembre 2011, per l'esercizio delle funzioni istituzionali di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII). L'Ufficio d'ambito, nonostante sia costituito nella forma dell'azienda speciale, non gestisce direttamente servizi. Esso individua il soggetto, avente carattere industriale, cui affidare la realizzazione e la conduzione delle opere funzionali alla distribuzione di acqua potabile e alla raccolta e depurazione delle acque reflue all'interno dell'intero territorio provinciale, e ne determina il corrispettivo, la tariffa del servizio,

nell'osservanza del metodo tariffario idrico di cui alle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

Lo statuto aziendale, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale di Lecco n. 103 del 20 dicembre 2011, ed aggiornato con deliberazione del Consiglio provinciale di Lecco n. 33 del 16 settembre 2020 stabilisce che il Consiglio di amministrazione dell'Azienda adotta e sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale, le modalità di affidamento della gestione del SII e la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del SII.

Il Consiglio provinciale di Lecco, con deliberazione n. 84 del 29 dicembre 2015, ha affidato il SII nell'ATO di Lecco alla società Lario Reti Holding S.p.A. per un periodo di 20 anni con decorrenza 1 gennaio 2016, sulla base dello schema di convenzione approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito con deliberazione n. 62 del 16 dicembre 2015.

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 57 del 7 dicembre 2022, che ha approvato la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale Ufficio d'ambito di Lecco n. 32 del 29 luglio 2022, l'affidamento del SII nell'ATO di Lecco alla Società Lario Reti Holding è stato esteso di ulteriori 10 anni, dunque fino al 31 dicembre 2045.

L'affidamento del SII nell'ATO di Lecco è stato disposto secondo la modalità dell'*in house providing*, previo perfezionamento delle condizioni delineate con deliberazione n. 52 del 30 giugno 2015 adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito ed approvata dal Consiglio provinciale di Lecco nella seduta del 3 agosto 2015 con deliberazione n. 51. Rilevato che, ai sensi dell'art. 149-bis, c. 1, secondo periodo del d.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 1 c. 605 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, *"l'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale"*, si è ritenuto necessario che la società affidataria avesse le seguenti caratteristiche:

1. fosse interamente pubblica;
2. fosse in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione *in house* (dipendenza gestionale e dipendenza finanziaria);
3. fosse partecipata dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale e, in particolare, dall'ente locale che affida il servizio idrico integrato.

In relazione al soddisfacimento di quest'ultimo requisito, il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 51 del 3 agosto 2015, ha stabilito che l'acquisizione della partecipazione nel capitale sociale di Lario Reti Holding S.p.A. da parte della Provincia, in qualità di Ente affidante, avvenisse attraverso la propria Azienda speciale – Ufficio d'ambito di Lecco.

L'Ufficio d'ambito di Lecco detiene dunque una partecipazione diretta in Lario Reti Holding S.p.A., oggetto di ricognizione annuale secondo le previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di società a partecipazione pubblica, articolo 20.

La presente relazione costituisce appendice alla relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito di Lecco. Viene inoltre trasmessa alla Provincia di Lecco, in qualità di Ente affidante del SII nell'ATO di Lecco.

Andamento economico-finanziario

Il titolo III della convenzione che regola i rapporti tra l'Azienda speciale provinciale "Ufficio d'ambito di Lecco" e il Gestore del SII nell'ATO di Lecco individua gli STRUMENTI PER IL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO, primo fra tutti, il piano economico – finanziario (PEF).

Il PEF è redatto dall'Ente di governo dell'ambito, e prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto, nonché la previsione annuale, estesa a tutto il periodo di affidamento, dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del Gestore.

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1bis, del d.l. n. 138/2011, come modificato dalla legge di stabilità 2015 del 23 dicembre 2014, il PEF è stato asseverato da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966.

La società ARCADIA 888 s.r.l., con sede legale a Roma, in Via Durazzo n. 28, C.F. e P.IVA 11946441000, incaricata con provvedimento della direzione dell'Ufficio d'ambito di Lecco n. 125A/2022 del 13 luglio 2022 congiuntamente alla società AGENIA s.r.l., ha formalmente rilasciato la relazione di asseverazione del PEF del piano d'ambito dell'ATO di Lecco in data 29 luglio 2022, in occasione dell'estensione del termine di affidamento del SII.

Ferma restando la previsione di possibili revisioni straordinarie, i tempi e le scadenze degli aggiornamenti della tariffa e del PEF sono dettati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale finora ha stabilito una periodicità quadriennale, con una verifica intermedia.

L'ARERA ha disciplinato le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato relative al terzo periodo regolatorio 2020-2023 con la deliberazione 580/2019/R/IDR. Al comma 4.2 della citata deliberazione 580/2019/R/IDR è esplicitato l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio", richiedendo, in particolare agli Enti di governo dell'ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare:

- a) il programma degli interventi (PdI) – di cui il piano delle opere strategiche (di seguito anche: POS), redatto secondo l'articolo 3 della deliberazione 580/2019/R/IDR, costituisce parte integrante e sostanziale – che specifica tra l'altro le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020-2023 (distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi);
- b) il piano economico-finanziario (PEF), che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che ogni gestore dovrà applicare in ciascun ambito, per le singole annualità del periodo 2020-2023, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
- c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con la deliberazione 580/2019/R/IDR;

e di trasmettere ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità:

- i. l'aggiornamento del programma degli interventi, con specifica evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche;
- ii. il Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (θ), come risultanti dall'aggiornamento per il biennio 2022 - 2023;
- iii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
- iv. l'atto o gli atti deliberativi di determinazione dell'aggiornamento biennale;
- v. l'aggiornamento dei dati necessari richiesti.

L'ARERA, con la deliberazione 639/2021/R/IDR, ha poi definito specifiche regole e procedure per procedere all'aggiornamento biennale, previsto dal menzionato articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023, elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui al MTI-3. In particolare, il comma 3.1 della medesima deliberazione 639/2021/R/IDR prevede che:

- la determinazione delle tariffe per l'anno 2022 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2020 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
- la determinazione delle tariffe per l'anno 2023 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato.

L'estensione della durata dell'affidamento ha coinciso con l'aggiornamento biennale della tariffa per il biennio 2022-2023 in attuazione della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR.

Lo specifico schema regolatorio di cui all'articolo 2 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR, comprendente il PEF asseverato, proposto dall'Ufficio d'Ambito di Lecco per il Gestore Lario Reti Holding

S.p.A. per l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2022 e 2023, è stato approvato dall'ARERA con la deliberazione 21 marzo 2023 117/2023/R/IDR.

Si riportano dall'ultimo PEF approvato gli INDICATORI DI REDDITIVITÀ E LIQUIDITÀ:

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR.

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'		
Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	15,80%
TIR levered	%	15,97%
ADSCR	n.	1,319
DSCR minimo	n.	1,000
LLCR	n.	0,000

La delibera 580/2019/R/IDR:

- ✓ non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi;
- ✓ il prospetto di rendiconto finanziario previsto nel Tool ARERA MTI3, mette in relazione le voci "valore residuo" e "Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)"

A partire dalle assunzioni di ARERA si possono determinare le condizioni che soddisfano i risultati dell'equilibrio economico finanziario:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Se sono VERI il punto 3 e 4 e almeno uno dei punti 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Nel caso della Gestione Lario Reti Holding S.p.A. si rappresentano i seguenti risultati: il PEF è in equilibrio economico finanziario poiché, pur se il modello fa emergere un nuovo finanziamento, si riesce comunque a rimborsarlo entro la fine della concessione mantenendo così una situazione di equilibrio economico finanziario fino al termine della concessione. Pertanto, per la gestione si verifica la soluzione di primo ordine ai fini della bancabilità del piano degli interventi.

Sintesi	Valori
Valore residuo a fine concessione	225.329.036
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	-
Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato	VERO
Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento	VERO
Il risultato d'esercizio del conto economico è in equilibrio in tutti gli anni di affidamento	VERO
La cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è sempre positiva	VERO
Lo Stato Patrimoniale bilancia ogni anno	VERO
I flussi di cassa bilanciano complessivamente tra fonti e impieghi	VERO

Passando dal dato previsionale a quello consuntivo, si riporta, dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della Società Lario Reti Holding, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale - redatto ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - il quale prevede:

- la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, in modo da evidenziare i margini e le grandezze patrimoniali e finanziarie necessarie per il calcolo degli indici dell'ultimo triennio;
- il calcolo e la valutazione delle condizioni di carattere generale per l'individuazione delle "soglie di allarme" (come sotto definite);
- il calcolo di indicatori economici e finanziari specifici, nonché l'analisi dei risultati ottenuti.

L'Organo amministrativo della Società ha ritenuto opportuno che si individui una "soglia di allarme"¹ qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- il risultato della gestione operativa (EBIT) sia negativo per tre esercizi consecutivi;
- si rilevino perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili nel medesimo periodo, che abbiano eroso il patrimonio netto della società in misura superiore al 30%;
- relazione redatta dalla società di revisione o dal Collegio sindacale che rappresenti dubbi sulla continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine ed attivo immobilizzato, sia inferiore ad 1, in misura superiore al 40%;
- peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (voce A1) superiore al 10%.

Nel caso in cui non sia superata la soglia di allarme, si ritiene di assumere quali indicatori specifici da tenere monitorati senza fissare specifiche soglie di rischio i seguenti:

Indicatori economici

ROE (Return on Equity): rappresenta il rapporto fra risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto, ovvero il rendimento complessivo del capitale proprio;

ROI (Return on Investment): rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed il capitale investito nell'attività operativa, ovvero il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda;

ROS (Return on Sales): rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed i ricavi di vendita, cioè il fatturato;

EBITDA (Margine Operativo Lordo), EBIT (Reddito Operativo Lordo): rappresentano i margini più utilizzati per le analisi di bilancio e la valutazione delle aziende;

Indicatori finanziari

Quoziente di indebitamento complessivo: indica il rapporto tra le passività correnti e quelle a medio lungo e i mezzi propri;

Quoziente di indebitamento finanziario: indica il rapporto tra le passività di finanziamento e i mezzi propri misurando il grado di indipendenza della società;

Posizione Finanziaria Netta (PFN): rappresenta l'indebitamento finanziario netto dell'azienda;

Rapporto tra PFN ed EBITDA: indica la capacità di generare "cassa" da parte della società per rimborsare le esposizioni finanziarie;

¹ Ai sensi delle Linee Guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016, pubblicate in data 13 marzo 2017 da Utilitalia (federazione delle aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas), per "soglia d'allarme", il cui superamento consente di desumere l'esistenza di una situazione di crisi, si intende "una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società, meritevole quindi di approfondimento".

Rapporto di copertura del servizio del debito (DSCR): indice che misura la sostenibilità finanziaria del debito aziendale.

Per quanto riguarda gli indicatori sopra individuati, non si ritiene opportuno stabilire a priori “soglie di allarme”, in quanto, per esprimere un giudizio sulla presenza di un’eventuale situazione rilevante di anomalia, si dovrà considerare:

- il valore assoluto assunto dall’indicatore in un determinato esercizio / periodo;
- il trend assunto dall’indicatore in più esercizi / periodi;
- le informazioni desunte dall’analisi congiunta di più indicatori.

Questa valutazione è rimessa all’Organo amministrativo e dovrà essere condotta in maniera coerente con le specifiche del settore di riferimento in cui opera la Società e con i principi di equilibrio economico-finanziario della gestione.

Di seguito si espongono i risultati ottenuti dall’applicazione degli indici di rischio elencati in precedenza relativi al bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2022.

Le seguenti tabelle rappresentano le riclassificazioni dei bilanci della Società nell’ultimo triennio. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2022	%	2021	%	2020	%
Ricavi delle vendite e prestazioni (A1)	56.007	62%	54.317	60%	49.251	60%
Altri ricavi e proventi (A5)	5.747	6%	2.250	2%	2.776	3%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	28.392	31%	33.819	37%	29.757	36%
Valore della produzione	90.146	100%	90.386	100%	81.784	100%
Acquisti e consumi (B6+B11)	5.684	6%	5.568	6%	8.930	11%
Servizi e costi operativi (B7+B8+B14)	63.769	71%	56.343	62%	49.914	61%
Costo del lavoro (B9)	12.540	14%	12.350	14%	11.516	14%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.154	9%	16.125	18%	11.424	14%
Ammortamenti (B10a+ B10b)	11.041	12%	10.124	11%	7.777	10%
Svalutazioni e accantonamenti (B10c+B10d+B12+B13)	500	1%	1.280	1%	555	1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(3.387)	-4%	4.721	5%	3.091	4%
Saldo gestione finanziaria (C15+C16+C17)	3.510	4%	3.090	3%	3.157	4%
Partite non ricorrenti (MNL e fusione)		0%		0%		0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	123	0%	7.811	9%	6.248	111%
Imposte (E22)	(1.100)	-1%	1.343	1%	971	1%
UTILE NETTO	1.223	1%	6.468	7%	5.277	112%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2022	% SU CI	2021	% SU CI	2020	% SU CI
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	7.814	2%	9.032	3%	9.478	3%
Immobilizzazioni materiali (B.II)	181.864	52%	163.324	48%	139.188	44%
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a m/l termin	121.612	35%	120.422	36%	120.415	38%
A. Attivo immobilizzato	311.290	89%	292.778	87%	269.081	85%
Rimanenze	1.138	0%	759	0%	727	0%
Crediti e altre attività a breve (C.II e D)	34.903	10%	29.748	9%	31.293	10%
Liquidità (C.IV)	3.919	1,12%	14.761	4%	15.879	5%
B. Capitale circolante	39.960	11%	45.268	13%	47.899	15%
C. CAPITALE INVESTITO (A+B)	351.250	100%	338.046	100%	316.980	100%
Capitale sociale	42.810	12%	42.810	13%	42.810	14%
Riserve e Utile esercizio	141.875	40%	146.651	43%	138.961	44%
D. Patrimonio Netto	184.685	53%	189.461	56%	181.771	57%
Fondi rischi ed oneri e TFR	3.638	1%	2.242	1%	6.537	2%
Passività finanziarie a m/l termine (da D1 a D5)	49.580	14%	70.285	21%	59.078	19%
altri debiti a m/l termine	49.193	14%	43.468	13%	40.420	13%
E. Passività non correnti	102.411	29%	115.995	34%	106.035	33%
Passività finanziarie a breve termine	30.978	9%	7.587	2%	5.922	2%
Debiti commerciali a breve termine	23.428	7%	22.703	7%	23.252	7%
Altri debiti e passività a breve	9.749	3%	2.300	1%	-	0%
F. Passività correnti	64.155	18%	32.590	10%	29.174	9%
G. FONTI DI FINANZIAMENTO (D+E+F)	351.250	100%	338.046	100%	316.980	100%

Verifica del superamento delle soglie di allarme.

	2022	2021	2020
Risultato Operativo (Ebit)	(3.387)	4.721	3.091

	2022	2021	2020
Utile netto	1.223	6.468	5.277
Patrimonio netto	184.685	189.461	181.771

	2022	2021	2020
Indice di struttura finanziaria (PN+debiti fin m/l/AF)	0,8	0,9	0,9

In relazione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, non sono state segnalate dal Revisore legale o dal Collegio sindacale situazioni che prefigurino dubbi sulla continuità aziendale della Società.

Indicatori economici della Società rapportati all'ultimo triennio, calcolati su conto economico e stato patrimoniale riclassificati.

INDICATORI ECONOMICI	2022	2021	2020
ROE (risultato netto/mezzi propri)	0,7%	3,4%	2,9%
ROI (risultato operativo/capitale investito)	-1,0%	1,4%	1,0%
ROS (risultato operativo/ricavi di vendita)	-6,0%	8,7%	6,3%

I valori indicati risultano positivi e in linea con le medie di settore.

INDICI STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2022	2021	2020
Indice indebitamento complessivo (PML+PC)/Mezzi propri	0,9	0,8	0,7
Indice indebitamento finanziario (Pass. Finanziarie/Mezzi propri)	0,4	0,4	0,4
Oneri finanziari/valore produzione	1,2%	0,9%	0,9%
Oneri finanziari/Ebit	-32,1%	16,3%	24,3%

Gli indicatori della struttura dei finanziamenti mostrano una sostanziale linearità con gli anni precedenti con la sola eccezione del peso degli oneri finanziari sull'Ebit che precipita per effetto dell'ebit negativo. A riguardo si segnala che la media di settore nel 2015 era pari al 20,7% (fonte blue book).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	2022	2021	2020
Disponibilità liquide	(3.919)	(14.761)	(15.879)
Debiti verso banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	30.978	7.587	5.922
Posizione finanziaria netta a breve	27.059	(7.174)	(9.957)
Debiti verso banche e altri finanz. (oltre 12 mesi)	49.580	70.285	59.078
Posizione finanziaria netta (PFN)	76.639	63.111	49.121

	2022	2021	2020
PFN/Ebitda	9,40	3,91	4,30

Il rapporto PFN/Ebitda evidenzia una crescita dell'indebitamento netto per il sostegno alla politica di investimento perseguita dalla Società.

ALTRI INDICATORI	2022	2021	2020
Indice di disponibilità (AC/PC)	0,70	1,39	1,64
Indice di durata media dei crediti	200	175	100
Indice di durata media dei debiti	121	132	72

L'indice di disponibilità è calcolato tramite seguente rapporto: Capitale circolante/Passività correnti.

L'indice di durata media dei crediti è calcolato dal rapporto: Crediti vs clienti per fatture emesse/(Fatturato annuo/360).

L'indice di durata media dei debiti è calcolato dal rapporto: Debiti verso fornitori per fatture ricevute/(Fatturate ricevute annuo/360).

Dall'analisi sia delle condizioni di carattere generale sia degli indicatori specifici si segnala che l'andamento negativo di alcuni indicatori economici è dovuto alla congiuntura economica in atto nel 2022.

Nonostante ciò, non si ravvisano da altri indicatori patrimoniali e finanziari segnali che nel breve e medio periodo possano indicare situazioni di criticità che possano pregiudicare la continuità aziendale della Società.

Efficienza e qualità del servizio

Il gestore è tenuto ad adottare una carta del servizio che costituisce elemento integrativo del contratto di fornitura stipulato tra l'utente ed il gestore, al punto che eventuali condizioni più favorevoli nei confronti degli utenti contenute in successivi aggiornamenti della carta dei servizi si intendono sostitutive di quelle riportate nei contratti stessi.

È previsto l'aggiornamento biennale della carta del SII.

L'ultima modifica ha recepito le disposizioni nel frattempo approvate dall'ARERA, particolarmente con la delibera 21 dicembre 2021 609/2021/R/IDR, adeguando gli obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di *water smart metering*), rafforzando l'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura, nonché

promovendo misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali.

La carta del servizio idrico integrato fissa i principi per l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e depurazione delle acque reflue, e i relativi standard di qualità che il Gestore s'impegna a rispettare.

Entro il 30 giugno di ogni anno, il gestore, tramite allegati alla bolletta, è tenuto a comunicare a ogni utente finale che abbia sottoscritto un contratto di fornitura con il gestore stesso gli standard specifici e generali di qualità di sua competenza e il grado di rispetto di tali standard, e gli indennizzi automatici previsti in caso di mancato rispetto degli standard specifici, con riferimento all'anno precedente.

Nelle tabelle seguenti si riportano, rispettivamente per gli standard generali e specifici, i dati comunicati dalla Società Lario Reti Holding con riferimento all'anno 2022:

Tipologia di prestazione	Tempo massimo esecuzione (in giorni lavorativi se non diversamente specificato)	Numero prestazioni effettuate	Prestazioni eseguite entro lo standard	Prestazioni eseguite fuori standard	Grado di rispetto 2022	Tempo medio 2022
Tempo di esecuzione dell'allaccio Idrico complesso	≤ 20 giorni	177	160	17	90,39%	15,35
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 20 giorni	50	46	4	92,00%	41,15
Tempo di esecuzione di lavori complessi	≤ 30 giorni	31	29	2	93,55%	19,64
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 giorni	3.080	3.017	63	97,80%	5,49
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 ore	14	14	0	100,00%	85,85
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	120 minuti	1.649	1.546	103	93,75%	1,75
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	30 giorni	1.326	1.318	8	99,50%	6,99
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti	16.769	16.423	346	97,90%	10:50
Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	16.769	13.755	2.994	100,00%	10:50
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS > 90%	45.960	45.960	0	100,00%	-
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	TMA ≤ 240 secondi	45.960	45.960	0	100,00%	70,00
Livello del servizio telefonico (LS)	LS ≥ 80%	45.960	44.239	1.729	96,26%	-
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI ≤ 120 secondi	7.551	7.154	397	94,70%	43,59

Tipologia di prestazione	Tempo massimo esecuzione (in giorni lavorativi se non diversamente specificato)	Numero prestazioni effettuate	Prestazioni eseguite entro lo standard	Prestazioni eseguite fuori standard	Grado di rispetto 2022	Tempo medio 2022
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 giorni	0	0	0	Na	Na
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	10 giorni	0	0	0	Na	Na
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 giorni	691	666	25	96,38%	15,50
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 giorni	67	64	3	95,52%	28,72
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15 giorni	350	306	44	87,42%	12,59
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	20 giorni	0	0	0	Na	Na
Tempo di attivazione della fornitura	5 giorni	554	554	0	100,00%	0,01
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 giorni	855	832	23	97,31%	3,27
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 giorni	0	0	0	Na	Na
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 giorni	190	190	0	100,00%	0,50
Tempo di disattivazione della fornitura	7 giorni	952	947	5	99,47%	4,46
Tempo di esecuzione della voltura	5 giorni	4.195	4.189	6	99,85%	1,68
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	10 giorni	0	0	0	Na	Na
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 giorni	146	142	4	97,26%	16,92
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 giorni	63	54	9	85,71%	12,05
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	2 ore	3.176	3.162	14	99,56%	3,90
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 giorni	12	12	0	100,00%	4,57
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 giorni	3	1	2	33,33%	33,85
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 giorni	3	3	0	100,00%	0,26
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 giorni	0	0	0	Na	Na
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	10 giorni	5	5	0	100,00%	5,16
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 giorni	0	0	0	Na	Na
Tempo per l'emissione della fattura	45 giorni solari	300.989	300.947	42	99,97%	14,32
Periodicità di fatturazione	2/anno se consumi ≤ 100 mc 3/anno se 100 mc < consumi ≤ 1000 mc 4/anno se 1000 mc < consumi ≤ 3000 mc 6/anno se consumi > 3000 mc	249.554	249.553	1	99,99%	14,32
Tempo per la risposta reclami	30 giorni	644	638	6	99,06%	10,95
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 giorni	7.557	7.550	7	99,90%	2,44
Tempo di rettifica di fatturazione	60 giorni	275	275	0	100,00%	7,69

La gestione Lario Reti Holding mette a disposizione dell'utenza 7 sportelli distribuiti sul territorio provinciale:

Lecco	Via Amendola, 4
Calolziocorte	Via Fratelli Calvi, 1
Casatenovo	Piazza della Repubblica, 4
Colico	Via nazionale, 85
Introbio	Piazza Cavour, 3/A
Merate	Via De Gasperi 113/B
Oggiono	Via Lazzaretto, 44

con apertura al pubblico differenziata nei giorni e negli orari. Il principale, nel capoluogo, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 16.30 ed il sabato mattina dalle 8.30 alle 12.30.

Agli sportelli sono legati due standard di qualità di tipo generale:

- una percentuale minima del 95% delle prestazioni allo sportello per cui l'utente finale ha atteso al massimo sessanta (60) minuti per essere ricevuto;
- un tempo medio di attesa tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico e il momento in cui il medesimo viene ricevuto ≤ 20 minuti.

Nell'anno 2022 il tempo medio di attesa agli sportelli di Lario Reti Holding, tutti dotati del cosiddetto "gestore code", è stato di 10,5 minuti e l'attesa si è protratta oltre 20 minuti nel 18% degli accessi, percentuale che scende al 2% (346 casi su 16769 accessi) con riferimento invece al tempo massimo di attesa di 60 minuti.

Lario Reti Holding ha altresì attivato uno sportello *on line* per gli utenti del servizio di acquedotto e i tecnici incaricati per gli allacci alla fognatura.

Il gestore assicura un servizio informazioni per via telefonica (numero verde 800085588) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30, ed un servizio telefonico per la raccolta delle segnalazioni di guasto (numero verde 800894081) attivo 24 ore su 24.

Ai servizi telefonici sono associati tre standard di qualità di tipo generale:

- una percentuale minima di tempo in cui almeno una delle linee telefoniche è libera (accessibilità al servizio telefonico) del 90%;
- una percentuale minima di chiamate telefoniche degli utenti che hanno effettivamente parlato con un operatore in seguito a richiesta (livello di servizio telefonico) del 80%;
- un tempo medio di attesa tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia (tempo medio di attesa per il servizio telefonico) ≤ 240 secondi.

La rilevazione degli indicatori è effettuata a cadenza mensile e lo standard generale si intende rispettato nell'anno se i valori mensili rilevati risultano uguali o migliori dello standard generale in almeno 10 mesi su 12.

Nel 2022 la percentuale di utenti che, avendone fatto richiesta, hanno effettivamente parlato con un operatore è stata del 96% con un valore mensile minimo, registrato a luglio, del 93%. Il tempo medio di attesa tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore (o la conclusione della chiamata per rinuncia) è risultato, tutti i mesi, inferiore ad un minuto.

Per il pronto intervento, il tempo di risposta alla chiamata (CPI) da considerare per la verifica dello standard si dimezza. È fissata una percentuale minima del 90% di chiamate telefoniche pervenute ai recapiti di pronto intervento che trovano risposta, o che sono terminate prima dell'inizio della conversazione con l'operatore, entro il tempo massimo di 120 secondi.

Il tempo medio di risposta di Lario Reti Holding nel 2022 è stato di 44 secondi e la percentuale di telefonate in cui il tempo effettivo è stato inferiore a 2 minuti è stata del 94,7%.

Per il tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, Lario Reti Holding applica uno standard migliorativo di 2 ore (invece delle 3 stabilite dalla regolazione ARERA) che riesce comunque a garantire in una percentuale superiore al 90% (93,8% nel 2022).

Il tempo medio effettivo nel 2022 è stato circa la metà del livello minimo stabilito dall'ARERA (1,52).

Nel 2022 gli interventi di pronto intervento sono stati 1.649, a fronte di 7.551 chiamate.

Il gestore Lario Reti Holding garantisce altri 3 standard migliorativi rispetto a quelli minimi della regolazione ARERA, relativamente ai seguenti indicatori:

- tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso;
- tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso;
- fascia di puntualità per gli appuntamenti.

Il tempo di esecuzione degli allacci complessi è fissato in 20 giorni anziché 30, da rispettarsi da parte del gestore almeno nel 90% delle prestazioni richieste.

In entrambi i casi (allaccio idrico e fognario), nel 2022, Lario Reti Holding è comunque riuscita a rispettarlo.

La fascia di puntualità degli appuntamenti è un indicatore specifico. Fatti salvi i casi di esclusione e sospensione precisati all'articolo 73 della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), in caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, il gestore corrisponde all'utente finale, in occasione della prima fatturazione utile, un indennizzo automatico base pari a trenta (30) euro.

Nel 2022, su 3.176 appuntamenti Lario Reti Holding non ha rispettato la fascia di puntualità in 25 casi, in 9 dei quali per cause non imputabili al Gestore.

Ad esclusione degli indennizzi relativi al mancato rispetto della fascia di puntualità degli appuntamenti, l'indennizzo automatico base è crescente in relazione al ritardo nell'esecuzione della prestazione come indicato di seguito.

Considerato l'insieme delle prestazioni per le quali è fissato uno standard specifico, il numero degli indennizzi da corrispondere dalla Società Lario Reti Holding con riferimento all'anno 2022 è risultato inferiore a 200, in oltre metà dei casi nella misura base.

Rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

L'estensione della durata dell'affidamento alla Società Lario Reti Holding è stata l'occasione per recepire nella convenzione che regola i rapporti tra l'Azienda speciale provinciale "Ufficio d'ambito di Lecco" e il Gestore del SII nell'ATO di Lecco la revisione degli strumenti di regolazione e monitoraggio del corretto esercizio del servizio idrico integrato avviata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 153/19.

In attuazione del nuovo art. 14bis, al fine di conseguire gli obiettivi e i livelli di servizio definiti dalla regolazione ARERA, nonché gli ulteriori obiettivi e livelli di servizio precisati nel piano d'ambito o nella carta dei servizi, il Gestore predispone i piani metodologici indicati di seguito entro le date di seguito indicate:

- piano di ricerca e riduzione delle perdite e di verifica della pressione in rete, entro il 31 ottobre 2022;
- piano di gestione delle interruzioni del servizio e di emergenza idrica, entro il 31 ottobre 2022;
- piano di qualità delle acque distribuite, entro il 31 ottobre 2022;
- piano di riassetto degli impianti fognari, entro il 31 ottobre 2022;
- piano di emergenza per la sicurezza del servizio collettamento e depurazione reflui, entro il 31 gennaio 2023;
- piano di qualità delle acque scaricate, entro il 31 ottobre 2022;
- piano di rilevamento delle utenze, entro il 31 gennaio 2023;
- piano di miglioramento della qualità ambientale, entro il 31 gennaio 2023.

I Piani Metodologici devono essere aggiornati con periodicità annuale: il Gestore trasmette all'EGA entro la fine del mese di aprile di ciascun anno, la consuntivazione dell'anno precedente e un aggiornamento delle proposte dei piani per gli anni successivi.

È previsto anche un monitoraggio intermedio, anche ai fini dell'approvazione del budget di esercizio da parte del Consiglio di amministrazione del Gestore: entro la fine del mese di ottobre, il Gestore trasmette all'EGA il monitoraggio dell'attuazione dei piani metodologici alla data del 30 giugno dell'anno in corso e un eventuale aggiornamento delle proposte dei piani metodologici.

Il successivo nuovo art. 14 ter precisa i requisiti dei piani metodologici:

1. L'orizzonte temporale dei Piani deve essere coerente al periodo residuo di affidamento. I Piani dovranno, in particolare, contenere:
 - Una sezione di tipo strategico che copre l'intero periodo residuo di affidamento con un contenuto di massima della tipologia degli interventi previsti e una stima parametrica delle risorse necessarie.
 - Una sezione attuativa che copra indicativamente un periodo regolatorio in cui vengono descritti gli interventi operativi previsti e le risorse necessarie con un grado di dettaglio compatibile alla pianificazione delle attività.
2. I Piani devono contenere una puntuale indicazione dei criteri proposti nella programmazione degli interventi con individuazione degli ambiti di intervento conseguentemente ritenuti prioritari.
3. Ciascun Piano deve delineare le azioni utili al conseguimento delle finalità precipue e quantificare le risorse necessarie alla loro attuazione ed al mantenimento nel tempo delle prestazioni delle infrastrutture, distinguendo le risorse, anche in maniera parametrica, tra quelle che vanno a costo e quelle che vanno ad investimento.

4. I piani devono prevedere e quantificare indicatori idonei al monitoraggio dell'avanzamento delle azioni programmate per il conseguimento degli obiettivi definiti nei singoli Piani Metodologici.
5. I piani declinano gli interventi strategici, aventi caratteristiche tali da essere classificati in classe A o B ai sensi dell'art. 15 del Disciplinare Tecnico, che, pur contribuendo all'avanzamento degli indicatori definiti ai sensi del punto precedente, vengono altresì monitorati singolarmente.
6. I piani definiscono le informazioni, gli strumenti e i tempi di comunicazione all'Ufficio d'ambito dei dati in essi elaborati.
7. Fatte salve idonee motivazioni, tali da consentire all'Ufficio d'ambito di formulare motivata istanza al regolatore centrale e/o ad altra Autorità competente, il Gestore dovrà proporre dei piani che prevedano il mantenimento/conseguimento dei prerequisiti e degli obiettivi definiti da ARERA.

Gli obiettivi definiti dall'ARERA sono misurati attraverso 6 macro-indicatori:

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Obiettivi
M1	M1a - Perdite idriche lineari [mc/km/gg] M1b – Perdite idriche percentuali [%]	RES	A	Mantenimento
			B	-2% di M1a annuo
			C	-4% di M1a annuo
			D	-5% di M1a annuo
			E	-6% di M1a annuo

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M2	Interruzioni del servizio [ore]	ALTRO	A	$M2 < 6$	mantenimento
			B	$6 \leq M2 < 12$	-2% M2 annuo
			C	$12 \leq M2$	-5% M2 annuo

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M3	M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%] M3b - Tasso campioni non conformi [%] M3c - Tasso parametri non conformi [%]	RES	A	$M3a=0$ $M3b \leq 0,5\%$ $M3c \leq 0,1\%$	mantenimento
			B	$M3a \leq 0,005\%$ $M3b \leq 0,5\%$ $M3c > 0,1\%$	$M3a=0$ -10% M3c annuo
			C	$M3a \leq 0,005\%$ $0,5\% < M3b \leq 5,0\%$	rientro nella classe precedente in 2 anni
			D	$M3a \leq 0,005\%$ $M3b > 5,0\%$	rientro nella classe precedente in 2 anni
			E	$M3a > 0,005\%$	rientro nella classe precedente in 2 anni

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M4	M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n/100 km) M4b Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati) M4c Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	ENV	A	M4a <1 M4b = 0 M4c ≤ 10%	mantenimento
			B	M4a <1 M4b = 0 M4c > 10%	- 5% M4c annuo
			C	M4a <1 M4b ≤ 20%	- 7% M4b annuo
			D	M4a <1 M4b > 20%	- 10% M4b annuo
			E	M4a ≥ 1	- 10% M4a annuo

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	M5 < 15%	mantenimento
			B	15% ≤ M5 < 30% e %SS _{tot} ≥ 30% della massa di fango complessivamente prodotta	-1% di MF _{tg.disc} annuo
			C	15% ≤ M5 < 30% e %SS _{tot} < 30% della massa di fango complessivamente prodotta	-3% di MF _{tg.disc} annuo
			D	M5 ≥ 30%	-5% di MF _{tg.disc} annuo

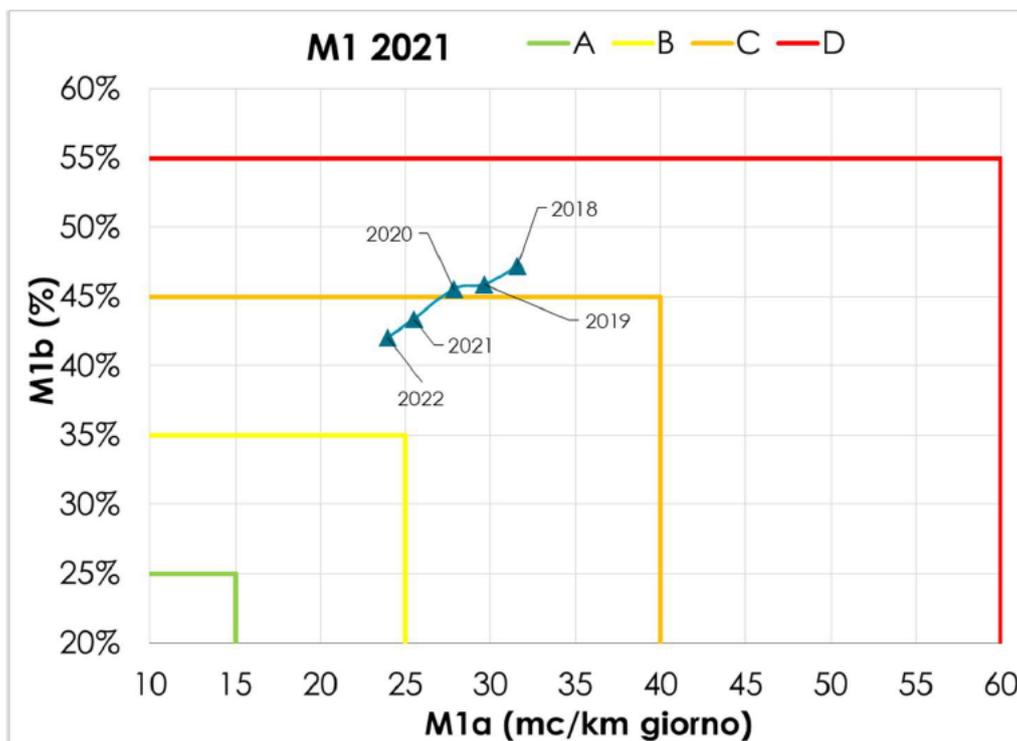
ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M6	Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata [%]	ENV	A	M6 < 1%	mantenimento
			B	1% ≤ M6 < 5%	-10% di M6 annuo
			C	5% ≤ M6 < 10%	-15% di M6 annuo
			D	M6 ≥ 10%	-20% di M6 annuo

Rinviando alla deliberazione ARERA 23 dicembre 2015 655/2015/R/IDR per i dettagli tecnici sulle modalità di calcolo degli indicatori, il meccanismo individua obiettivi annuali di mantenimento o miglioramento con valori differenziati in base alle condizioni di partenza identificate per ciascuna gestione per l'anno 2018.

Per i macro-indicatori M2 ed M5 la gestione Lario Reti Holding è risultata collocata fin dall'inizio in classe A, riuscendo a mantenerla nonostante le problematiche relative allo smaltimento dei fanghi di depurazione conseguenti alla sentenza n. 1782/20183 del T.A.R. Lombardia - Milano e, relativamente alle interruzioni del servizio, anche nella situazione di emergenza siccità che ha caratterizzato l'anno 2022.

Nel grafico e nelle tabelle seguenti si riporta l'andamento rispettivamente del macro-indicatore M1 e dei macro-indicatori M3 ed M6, precisando che per l'anno 2022 i dati, prodotti in anticipo rispetto alla raccolta da parte dell'ARERA, non sono ancora stati validati, anche perché, in fase di prima applicazione della nuova

disciplina contrattuale, sono stati trasmessi da Lario Reti Holding all'Ufficio d'ambito, solo con la versione di ottobre dei relativi piani.



Notazione dato	Descrizione dato	udM	2018	2019	2020	2021	30.06.2022
Calcolo del macro-indicatore M3							
M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	%	0,033%	0,012%	0,000%	0,000%	0,000%
M3b	Tasso di campioni da controlli interni non conformi	%	19,26%	11,92%	6,81%	4,31%	1,56%
M3c	Tasso di parametri da controlli interni non conformi	%	3,14%	1,13%	0,58%	0,41%	0,15%
M3CL	Qualità dell'acqua erogata - Classe di appartenenza	-	E	E	D	C	C
OB3	Qualità dell'acqua erogata - Obiettivo	-	Classe prec. in 2 anni				

Notazione dato	Descrizione dato	udM	2018	2019	2020	2021	2022
Calcolo del macro-indicatore M6							
Ndep	Numero complessivo di impianti di depurazione (incluse vasche Imhoff)	n.	41	40	38	36	36
Ndep2000	di cui di potenzialità pari o superiore a 2.000 AE	n.	21	20	20	20	20
NdepCost	di cui inferiori di 10.000 AE se recapitanti in acque costiere	n.	0	0	0	0	0
N*	Numero complessivo di impianti di depurazione soggetti a M6	n.	21	20	20	20	20
N*Tab2	di cui tenuti al rispetto della Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (aree sensibili)	n.	14	14	14	14	14
N*Tab4	di cui tenuti al rispetto della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (scarico su suolo)	n.	1	1	1	1	1
N*Tab3	di cui tenuti al rispetto della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (reflui industriali)	n.	11	11	11	11	11
ΣCmp,DEP-101	Numero di campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con riferimento ai parametri di cui alle tabelle 1 e 2	n.	460	528	527	528	528
ΣCmp,DEP-001	Numero di campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con superamento di almeno un limite per i parametri di cui alle tabelle 1 e 2, ai sensi del co.19.3 RQI)	n.	199	134	92	99	96
Cmp,DEP-001	di cui con superamento di almeno un limite solo della tabella 1	n.	28	18	18	13	33
Cmp,DEP-002	di cui con superamento di almeno un limite solo della tabella 2	n.	125	83	70	70	83
Cmp,DEP-003	di cui con superamento di almeno un limite in entrambe le tabelle 1 e 2	n.	46	30	4	16	20
Cmp,DEP-004	di cui con superamento di almeno un limite della tabella 4	n.	0	3	0	0	0
M6	Qualità dell'acqua depurata	%	43,26%	25,38%	17,46%	18,75%	18,18%
M6CL	Qualità dell'acqua depurata - Classe di appartenenza	-	D	D	D	D	D
OB6	Qualità dell'acqua depurata - Obiettivo	-	-20% di M6				

L'ammissione al meccanismo è subordinata alla sussistenza di prerequisiti. È facoltà dell'Ente di governo dell'ambito di proporre istanza motivata per la temporanea applicazione del meccanismo ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti. Nella medesima istanza si precisano i tempi e le modalità di superamento dei casi di mancanza dei prerequisiti, integrando coerentemente i pertinenti schemi regolatori, laddove necessario.

Per il macro-indicatore M4, il prerequisito “Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica” è stato conseguito nel 2021 con l’implementazione di un sistema di Customer Relationship Management (CRM) con funzionalità Work Force Management (WFM), basato sull’utilizzo del prodotto Salesforce.

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	2021	2022
----------------	------------------	-----	------	------

M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	n./100 km	14,536	12,41
M4c	Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	%	0,7	0,7
M4CL	Adeguatezza del sistema fognario	-	E	E
OB4	Adeguatezza del sistema fognario - Obiettivo	-	-10% di M4a	-10% di M4a

L’Ufficio d’ambito di Lecco e il Gestore hanno condiviso uno strumento di classificazione degli interventi che, in funzione di alcuni parametri, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: abitanti equivalenti interessati, infrazioni comunitarie, prescrizioni autorizzative, finanziamenti a fondo perduto, ecc..., determina le frequenze di rendicontazione temporale da parte del Gestore. La classificazione degli interventi e le frequenze di rendicontazione sono precisate nel disciplinare all’art. 15.

Il monitoraggio degli interventi è ora svolto con periodicità bimestrale per gli interventi di classe A, ossia di maggiore rilevanza, e semestrale per gli interventi di classe B, di rilevanza intermedia. Dei 19 interventi complessivamente monitorati nel corso del 2022, corrispondenti al 48% del costo complessivamente programmato per l’anno, 12 sono stati assoggettati a monitoraggio bimestrale ed i restanti 7 a monitoraggio quadrimestrale. Il numero di monitoraggi complessivi nel corso dell’anno 2022 assurge dunque a 93, al netto degli ulteriori monitoraggi da svolgere secondo le modalità stabilite dai soggetti finanziatori per gli interventi assegnatari di contributi pubblici.

Per gli interventi già monitorati nel 2021 la situazione iniziale di riferimento è quella verificata al 31 dicembre 2021, rendicontata al Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’ambito nella seduta del 14 aprile 2022. Per i nuovi interventi per i quali il monitoraggio è stato avviato nel 2022, la situazione iniziale di riferimento è quella registrata in occasione del primo monitoraggio dell’anno e la previsione di avanzamento delle fasi è quella proposta dal Gestore in coerenza con il più recente programma degli interventi adottato dal Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’ambito, nello specifico la proposta di aggiornamento del programma degli interventi nell’ipotesi di estensione dell’affidamento al 2045 deliberata nella seduta del 31 gennaio 2022. Alcuni interventi già monitorati nel 2021 tra quelli di classe B, a seguito dell’assegnazione di nuovi contributi pubblici, sono stati oggetto di riclassificazione in A. In questi casi anche la programmazione è stata riverificata ed eventualmente aggiornata in coerenza con le condizioni di accesso al finanziamento.

Per i 19 interventi monitorati nel corso del 2022, in 7 casi si sono registrati ritardi, principalmente nelle fasi esecutiva o di consegna dei lavori. Nel primo caso si tratta perlopiù di proroghe richieste dalle imprese appaltatrici ed autorizzate dal RUP previa acquisizione di adeguata documentazione o al fine di consentire la realizzazione di opere integrative richieste dalla stessa stazione appaltante. I ritardi nella fase di consegna in entrambi i casi di maggior rilievo sono legati al rilascio dell’autorizzazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana. In nessun caso il ritardo è stato ritenuto ascrivibile ad inerzia od inadempimento della Società Lario Reti Holding.

La restante parte degli interventi programmati viene monitorata attraverso i piani indicati all'art. 14bis della convenzione sottoscritta. I cosiddetti "piani metodologici" devono infatti prevedere e quantificare indicatori idonei al monitoraggio dell'avanzamento delle azioni programmate al fine di conseguire gli obiettivi e i livelli di servizio definiti dalla regolazione ARERA, nonché gli ulteriori obiettivi e livelli di servizio precisati nel piano d'ambito o nella carta dei servizi.

In occasione dell'estensione della durata dell'affidamento alla Società Lario Reti Holding, unitamente alla puntuale definizione dei requisiti e dei contenuti minimi dei piani, in considerazione della portata delle novità introdotte dalla nuova disciplina, sono state anche rideterminate le date di predisposizione/aggiornamento dei piani metodologici rispetto alle previsioni della convenzione originaria. I nuovi termini assegnati sono giunti a scadenza tra il 31 ottobre 2022 ed il 31 gennaio 2023.

Fatti salvi eventuali aggiustamenti che dovessero rendersi necessari, l'attività di verifica della corretta e puntuale attuazione del piano d'ambito e del programma degli interventi dovrebbe finalmente giungere a regime nel 2024. Si confida di poterne dare pienamente atto nella prossima ricognizione al 31 dicembre 2023.

Ricorso all'affidamento a società in house, oneri e risultati in capo agli enti affidanti

Per quanto riguarda la scelta della forma di gestione *in house*, la già citata legge di stabilità 2015, legge n. 190 del 23 dicembre 2014, prevedeva, oltre al PEF asseverato, due ulteriori requisiti:

- l'Ente di governo dell'ambito deve specificare l'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio;
- gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

In merito all'assetto economico-patrimoniale, la relazione predisposta all'atto dell'affidamento ha interpretato il requisito normativo verificando, innanzitutto, la sussistenza dell'equilibrio economico e finanziario della società affidataria Lario Reti Holding S.p.A., ossia, l'economicità della gestione e l'equilibrio strutturale del patrimonio, in particolare la solidità attraverso l'equilibrio tra le attività e passività di medio lungo termine e le attività e passività di breve termine.

A tal fine si era presa a riferimento l'ultima gestione al 31.12.2014 di Lario Reti Holding S.p.A., riclassificando il conto economico a valore aggiunto e lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità esigibilità dei crediti e dei debiti.

Analizzando il conto economico si osservava che i risultati intermedi erano tutti positivi, assicurando la redditività in ogni fase della gestione economica. In particolare si sottolineava il risultato intermedio del margine operativo lordo, considerato che l'indice rappresenta la gestione caratteristica dell'impresa, non risente della gestione finanziaria e straordinaria e neanche delle politiche societarie in materia di ammortamenti e accantonamenti, peraltro nulli in questa circostanza. È l'indice più diffuso e utilizzato per analizzare la redditività aziendale.

Passando all'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emergeva un saldo positivo del capitale di funzionamento, pari a 1,6 mln di euro, indice di una struttura patrimoniale in equilibrio, considerato che nel breve la struttura patrimoniale consentiva di far fronte con i crediti di breve periodo al pagamento di debiti della stessa natura senza dar luogo a tensioni finanziarie nei pagamenti delle forniture. Per l'identità tra attivo e passivo dello stato patrimoniale, ciò significava anche che il saldo del capitale immobilizzato netto aveva pari valori ma di segno opposto. Ciò stava a significare che le immobilizzazioni e i crediti immobilizzati erano adeguatamente coperti da passività di medio lungo termine, ossia, passività che non necessitavano di essere rimborsate nel breve periodo e dal patrimonio netto che, per definizione, non ha esigenze di rimborso. Si era dunque concluso che per quanto riguarda il primo requisito richiesto dalla normativa in caso di scelta della forma di gestione in house, l'assetto economico-patrimoniale della Società Lario Reti Holding fosse in equilibrio.

Per quanto riguarda il secondo requisito normativo, la società Lario Reti Holding S.p.A. - partecipata, oltre che dall'Ufficio d'Ambito di Lecco, anche da Comuni delle Province di Lecco e Como - aveva una struttura patrimoniale in equilibrio per cui non necessitava di essere capitalizzata nell'immediato. Inoltre, il PEF non ne evidenziava la necessità neanche nel medio lungo periodo in considerazione del fatto che la finanziabilità del programma degli interventi era garantita su tutto il periodo di affidamento dai flussi tariffari determinati

in applicazione dei criteri del metodo tariffario idrico e dal ricorso al credito bancario, che ne garantivano il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione. Per queste ragioni, gli Enti locali proprietari sono stati esonerati dall'accantonare nei propri bilanci somme corrispondenti al capitale proprio. Tale misura è infatti da intendersi per le società di nuova costituzione o per le società esistenti per cui è richiesto l'adeguamento del capitale sociale in relazione ad uno squilibrio della struttura patrimoniale o nel caso in cui si evidenzi la necessità di ulteriore capitalizzazione nel PEF.

Tutti i successivi aggiornamenti del PEF, a cadenza biennale, hanno confermato l'equilibrio economico finanziario della gestione, e le schede di rilevazione per il censimento delle partecipazioni pubbliche oggetto di ricognizione annuale secondo le previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di società a partecipazione pubblica, articolo 20, hanno sempre escluso oneri contabili derivanti dal rapporto di partecipazione alla Società Lario Reti Holding.

Al contrario, fino all'anno 2022 compreso, l'Ufficio d'ambito di Lecco ha ricevuto dividendi dalla propria partecipata.